

# Family Happening un ritorno "Aspettando Te..."

Dal 9 all'11 settembre nelle piazze del centro

Nelle piazze del centro storico di Verona torna a settembre il Family Happening, la festa della famiglia e delle decine di associazioni scaligere che la promuovono. L'edizione di quest'anno, la dodicesima, ha per titolo "Aspettando Te...". Può essere l'attesa di un figlio, un bimbo che non arriva oppure anche un ragazzo che si è allontanato. Ma poiché la famiglia è il luogo naturale dell'accoglienza e dell'educazione di ogni persona, il titolo del Family Happening evoca tutta l'attesa dell'altro, la grande capacità di incontro, di dialogo e di apertura. Senza l'incontro con l'altro non può emergere né mantenersi vivo un io aperto alle domande fondamentali del vivere, che non si accontenta di risposte parziali.

Il rapporto con l'altro, la dinamica tra un io e un tu ciascuno con la propria identità, è una dimensione costitutiva di ogni essere umano. E nella famiglia ogni giorno si sperimenta che l'altro non è una minaccia per la nostra libertà, bensì un bene per la realizzazione di sé. Ma senza recuperare questa esperienza semplice quanto decisiva sarà difficile uscire dalla crisi in cui ci troviamo nei rapporti umani, sociali e politici.

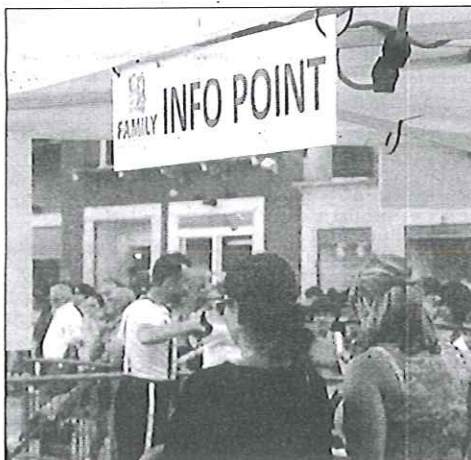
Si capisce ancora meglio la portata dell'affermazione di papa Francesco secondo cui "la verità è una relazione" e "il nostro impegno consiste prima di tutto in un'attenzione rivolta all'altro considerando come un'unica cosa con se stesso", scritta nella *Evangelii Gaudium*. E questo Anno della misericordia contribuisce a condividere gesti



**Il rapporto con l'altro è il tema che guida la tre giorni delle oltre 40 realtà aderenti**

di solidarietà che dicono di un popolo e di un cuore senza i quali nessuna risposta puramente tecnocratica o politica alle emergenze di oggi può trovare fondamento.

Il Family Happening 2016 si propone di documentare che questa posizione non è semplicemente un obiettivo da raggiungere ma un'esperienza già viva e attuale. Lo farà con la presenza nelle piazze di oltre 40 associazioni aderenti con i loro stand e con gli incontri, le mostre, i giochi per i bambini, i con-



certi, i libri, i laboratori, la Messa presieduta dal vescovo Giuseppe Zenti e il lavoro volontario di 250 persone. Una festa di famiglie per le famiglie organizzata dall'omonima



Immagine tratte dall'edizione 2015 del Family Happening

la famiglia, con il sostegno di partner come Banco Popolare, Fondazione Cattolica, Fondazione Zanotto, Agsm e altre realtà imprenditoriali che ne condividono gli ideali.

Le piazze del centro di Verona accoglieranno le migliaia di partecipanti al Family Happening 2016 da venerdì 9 a domenica 11 settembre. Il fine settimana sarà preceduto da un incontro inaugurale previsto sabato 3 settembre alle 21 alla Gran Guardia dal titolo "Come ti chiami? Da dove vieni? Che cosa cerchi?". Alla tavola rotonda sul tema dei migranti e dei profughi, moderata dal direttore di *Verona Fedele* don Renzo Beghini, dopo il saluto delle autorità cittadine interverranno Alessandro Tortorella (Capo di gabinetto della Prefettura di Verona), Enrico

Giona (Gruppo Unisociale) di Verona, Marco Peronio (Consorzio Il Mosaico) di Gorizia, e Roberto Zucchetti, docente all'Università Bicconi di Milano.

Esperienze di accoglienza, assistenza e integrazione. Racconta Peronio: «Al Nazareno, un ex convento che da due anni ha cominciato a ospitare profughi giunti in Italia lungo la rotta balcanica, si viene accolti da una statua di Colui cui la struttura è dedicata. Sotto, la scritta "Gestù Nazareno abbi pietà di noi". Ogni volta che rileggiamo pensando che l'invocazione esprime bene la sproporzione tra i bisogni che incontriamo e il misero tentativo che facciamo. Ogni volta che entriamo sappiamo, però, che c'è qualcuno che avrà pietà di noi e di loro».

→ SEQUE DALLA PRIMA

Facebook, dott. Izzeddin, non è innocente. Ma ha spostato l'asse e ha scientemente confuso il bersaglio.

Il che stupisce da un imam che, se non ricordo male, è stato invitato ed è intervenuto al Convegno della Chiesa italiana di Firenze dello scorso anno, dicendo che solo "lavorando insieme, costruendo ponti e non muri possiamo creare una cultura dove la diversità dell'altro può essere risorsa e ricchezza". Un imam che ha partecipato alla messa celebrata nel Duomo di Santa Maria del Fiore, a Firenze dopo l'omicidio del sacerdote cattolico, padre Jacques Hamel, portando un messaggio di "solidarietà, unità e condivisione".

Un imam così, che poi mi pone la questione in termini di contrapposizione religiosa? Insomma, delle due una: o non ha capito la posta in gioco, oppure è una bischierata. Un'ignobile, inaccettabile bischierata.

Renzo Beghini





## ASPETTANDO TE...



# FAMILY HAPPENING

2016  
12ª EDIZIONE











SPETTACOLI | SPORT E LABORATORI | CONFERENZE | MOSTRE | STAND GASTRONOMICI  
IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Molti famiglie, vegetarian friendly, gluten free e il servizio bar. Funzioneranno durante tutto l'evento

Verona  
3-9-10-11 settembre  
Piazze del Centro Storico